Voce di Spazio

1
Aprile
2023

Corso Vittorio Veneto, 819 - Ragusa | PERIODICO DELL'ORATORIO A.N.S.P.I. SPAZIO | www.spazionline.it



VOCE di SPAZIO
1 Aprile 2023

INDICE

2 **Editoriale**
Spazio-Oratorio
Presente!

3 **Semi di sapienza**
Come Gesù con i piccoli
Oratorio una traccia...

6 **Uno sguardo sul mondo**
Natura e storia
ad un passo da casa

8 **ESSERE-VALERE-DARE**

10 **Ma... io, chi sono?**
Che bello indovinare

11 **Solidarietà**

12 **Per non dimenitcare**
Mons. Angelo Rizzo

13 **Leonardo**
I punti ciechi in auto
L'autoped
Il computer quantistico

15 **Tuttogiochi**

Editoriale

Pietre miliari per un futuro illuminato

Spazio-Oratorio PRESENTE!

Ci siamo ancora!

Ma non più in via Sacro Cuore presso la parrocchia omonima.

Ci siamo trasferiti in una nuova sede strutturata secondo la traiettoria di accoglienza e di formazione degli ospiti.

Ci vuole un oratorio per riprendere la bussola di orientamento educativo.

E in Oratorio è possibile prevenire, meglio, molto meglio che curare, come si impegnava a dire e a fare il santo educatore don Bosco.

Oratorio con un progetto vivo, attivo, vero, costante e progressivo di formazione.

Ma l'**anima** di un oratorio sono gli **educatori**. Parliamo di educatori presenti, preparati e disponibili per "dare una mano" nel servizio fondamentale di accompagnare e presentarsi come modelli di valori e di servizio e di testimonianza.

Da 45 anni all'Oratorio Spazio ci interessiamo, ci impegniamo a sopperire e fare di tutto perché non succedano "diluvi" sociali.

Noi educatori di Spazio, in questa lunga pausa obbligatoria di attività oratoriana, ci siamo preoccupati di tenerci sempre vicini e aggiornati.

Non cerchiamo il nostro interesse, noi vogliamo fare qualcosa ancora per rimediare questo disastro ed emergenza educativa, prima che prevalga il peggio che sta già bollendo e distruggendo.

Non dobbiamo, non possiamo accorgerci quando sarà troppo tardi.

Noi siamo qui e **vi aspettiamo**, genitori e figli, vogliamo farvi compagnia in questo nuovo percorso duro di oggi.

Noi educatori vogliamo aiutarvi a crescere i vostri figli come persone oneste, aperte ai valori da conoscere e vivere per il bene e il bello vero personale e comunitario.

Vi aspettiamo! ●

Sac. Salvatore Mercorillo

Come Gesù con i piccoli



La difficoltà degli adulti nell'avere un cuore libero e disponibile è manifestata dalla libertà dei bambini, che si avvicinano a Gesù in totale disponibilità.

> "Gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso». E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva." (Mc 10,13-16)

Carissimi amici, a causa dell pandemia l'oratorio ha chiuso; in questo lunghissimo tempo di distanze tra di noi, abbiamo tentato di contattarci, anche con collegamenti online. Ma non eravamo abituati, certamente non come quando, insieme, all'oratorio o in altri incontri ci sentivamo un solo gruppo, come in una bellissima e luminosa e sempre accogliente famiglia.

Per quasi tre anni, questa lontananza ci ha fatto dimenticare quelle piccole ma belle situazioni di condivisioni.

È passato tanto tempo di frustrazioni, di amare solitudini; ci siamo abituati ad altri modi illusivi di stare insieme online.

La nostra natura umana, aperta, schietta, spontanea a poco a poco si è deteriorata.

Abbiamo cominciato a consumare altre abitudini che non ci hanno aiutato a crescere, a superare,

forse ci siamo accorti che questa malattia c'era già prima, e non solo in noi personalmente, nelle famiglie, nel mondo intero!

Ci siamo abituati o scoraggiati o rassegnati?! Ci siamo lasciati devastare, stordire, alienare dalla vita inconsistente, senza sorriso, senza speranza, senza belle scelte e novità che fanno crescere?

Le situazioni e il Covid ci hanno cambiati oppure abbiamo scoperto che eravamo già predisposti a diventare così?

Allora, amici miei, fratelli e sorelle carissimi, non è rassegnandoci che possiamo sognare un futuro più bello.

Il nostro creatore ci ha donato un cervello e un'anima e ci ha indicato la strada giusta per diventare grandi, anzi, grandiosi, non rassegnati. ●

Oratorio, una traccia per non falsificare la realtà



Per chi non lo sapesse, io non sono cresciuto, non ho studiato e non ho iniziato la mia missione di sacerdote in Sicilia; ma in Alta Italia: Veneto, Lombardia.

Lassù, ogni parrocchia ha un oratorio. Che significa? Che un oratorio, di nome e di fatto, è il luogo, lo spazio, la struttura riservata solo per i ragazzi e giovani. Luogo di formazione.

Dall'Alta Italia sono sbarcato nella Diocesi di Ragusa e il Vescovo Pennisi mi sistemò in "una parrocchia bella, attiva, con un parroco in gamba che ti aiuterà a inserirti presto e bene nel nostro ambiente siciliano".

Il buon parroco mi accolse con interesse e affetto. Mi presentò la struttura della parrocchia. Avendo saputo che, anche se per poco, dopo l'ordinazione, ero stato coinvolto nella vitalità di una parrocchia presso Mantova dove il "don" mi inserì negli incontri di oratorio con i ragazzi. Il mio parroco, dicevo, mi fece vedere i locali parrocchiali-pastorali. Tra questi un localino per i giovani di due stanze e un servizio; poi mi portò a vedere un bellissimo e capacissimo locale ben strutturato: "Questo è l'oratorio", esclamò, "ma per ora c'è l'asilo zeppo di bambini e organizzatissimo, con quattro bravissime assistenti. Il locale è solo per i bambini dell'asilo".

L'asilo, venni a sapere poi, era stato finanziato dalla Regione come oratorio, naturalmente.



"A te, per i giovani, ti basta l'altro locale che ti ho indicato".

Questo a proposito di Oratorio di nome ma con altre destinazioni non oratoriane, naturalmente.

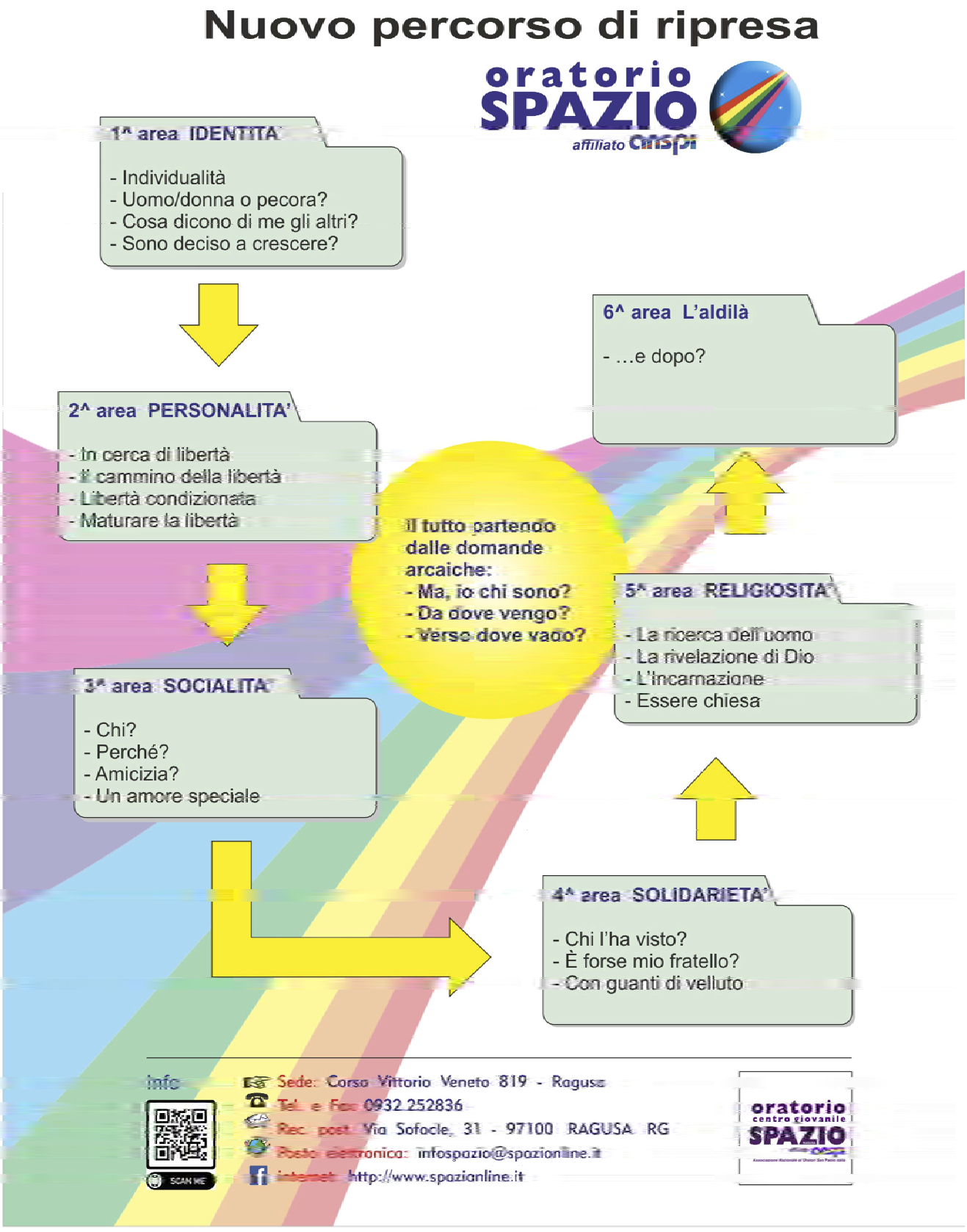
Mi sono convinto anche che oggi gli oratori, nei nostri territori, hanno lo stesso significato e destinazione: un luogo di tutti e di tuttofare. ●

Sac. Salvatore Mercorillo

UN NUOVO PERCORSO DI RIPRESA

Sintesi schematica di un progetto concentrato sulle sola identità della persona e suddiviso a passi lenti di crescita per età, capacità e livelli di interessi e situazioni.

Mi dispenso di elencare le connesse attività laboratoriali e le varie proposte didattiche.



Natura e storia a un passo da casa



Cari amici lettori, con questo nuovo numero del nostro giornale, continuiamo il nostro percorso alla scoperta di altre due aree naturalistiche della nostra provincia che arricchiscono il panorama di zone verdi di cui il nostro territorio può vantarsi. Ci addentreremo, infatti, nel parco forestale di Calaforno e intraprenderemo l'itinerario della Cava San Leonardo alla scoperta di antichi mulini che una volta costituivano il cuore pulsante della trasformazione dei grani locali. Allo stesso tempo, potremo ammirare la ricca flora che caratterizza queste aree e che le rende meta di escursioni, di gite fuori porta e di momenti di relax.

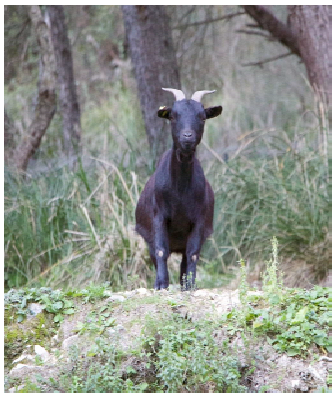
Parco forestale Calaforno

Il Parco forestale Calaforno è un'area boschiva sita al confine fra il comune di Monterosso Almo e quello di Ragusa. Si tratta di un terreno collinare, digradante verso il mare, che è stato sottoposto, negli ultimi anni, ad un importante piano di rimboschimento facendo divenire un polmone verde quella che prima era una zona sassosa ed arida. L'intenzione è quella di farlo diventare un'area protetta regionale.

Un po' più a valle si trova la grotta di Calaforno dalla quale ha mutuato il nome l'area boschiva. Tale grotta è stata, in ere passate, una necropoli i cui resti sono ancora visibili all'interno. Oggi l'area è molto curata e sono presenti diversi percorsi escursionistici, aree per il pic-nic, un mulino ad acqua e una voliera con degli uccelli.



L'ingresso del parco di Calaforno



Capretta nera



La stradina interna del parco di Calaforno



L'area attrezzata





Cava San Leonardo

Itinerario della Cava San Leonardo o dei 21 mulini

Il tracciato si svolge all'interno della Cava di San Leonardo lungo strade sterrate e consente al visitatore di conoscere 21 vecchi mulini ad acqua, dove un tempo generazioni di mugnai operavano per macinare il grano prodotto nell'area. Il sentiero conduce nel primo importante gruppo di tre mulini, in Contrada Costa Puddara, che utilizzavano le acque raccolte dalla sorgente Setti Causetti (Sette calzette) sgorgante dall'interno di una profonda grotta. Dopo una biforcazione e un'edicola votiva, si incontrano altri tre mulini in Contrada Passo, gli unici edificati sul versante sinistro, presso il ponte ferroviario denominati Passo di sopra, Passo di mezzo e Passo di sotto. Proseguendo, si trovano altri tre mulini al di sotto del quartiere San Rocco. Uno di questi è stato acquisito dalla Provincia Regionale di Ragusa e ristrutturato. L'escursione permette di ammirare anche gli scoscesi versanti della valle e la flora ripale del torrente costituita tra l'atro da pioppi, frassini e maestosi alberi di noce. Il percorso in discesa porta ad ammirare altri cinque mulini, nel quartiere Penninelli. Nelle vicinanze si trova il convento dei padri cappuccini costruito nel 1537. Attorno alla chiesa di San Antonio Abate sono raggruppati altri quattro mulini. In uno di questi l'architrave d'ingresso porta scolpita la data del 1878. Infine, nella Contrada Vaccaria, sono ubicati gli ultimi tre mulini, dei quali uno ha funzionato fino agli anni ottanta e un altro è stato trasformato in abitazione. ●



Alessandro Cuppari



Oratorio 1977 spazio 45 anni 2022

ESSERE · VALERE · DARE

Voi date ben poco
quando date dei vostri beni.
E' quando date voi stessi
che date davvero.
(Khalil Gibran)

D A

Si sopravvive di ciò che si riceve,
ma si vive di ciò che si dona.
(Carl Gustav Jung)

Non è ricco colui che possiede molto,
ma colui che dona molto.
(Erich Fromm)

oratorio
SPAZIO
affiliato anspi

La mente si arricchisce
di quel che riceve,
il cuore si arricchisce
di quel che dà.
(Victor Hugo)

Poiché è donandosi,
che si riceve;
dimenticando se stessi,
che ci si ritrova
(San Francesco)

RE

Dio ci ama
non perché siamo amabili,
ma perché è amore;
non perché ha bisogno di ricevere,
ma perché ama dare.
(C. S. Lewis)

Chi dà con parsimonia riceve con parsimonia.
Chi regala mondi riceve l'immensità.
(Richard Bach)

online.it



Che bello indovinare!

Sei pronto?

Poi… insieme in Spazio nel primo incontro dopo Pasqua!



Dietro agli indovinelli si cela spesso una buona dose d'intelligenza e ironia.
Sei capace di rispondere a queste divertenti domande magari sorseggiando una bibita e sfidando gli amici?

Rispondi agli indovinelli e verifica subito le tue risposte

1. *Se le unisci, si dividono. Che cosa sono?*
2. *Ha le braccia ma non le mani; ha il collo ma non la testa. Che cos'è?*
3. *È tuo, ma lo adoperano quasi sempre gli altri! Che cos'è?*
4. *Sotto eccitazione, si ingrandisce 7 volte la sua misura originale. Che cos'è?*
5. *Che cos'è che pur non muovendosi, va ovunque?*
6. *Sapete qual è la differenza tra uno stupido e uno specchio?*
7. *Chi la fa, la fa per vendere, chi la compra non la usa, chi la adopera non la vede. Che cos'è?*
8. *In una casa ci sono tre fratelli, a volte sono brutti e a volte sono belli. Il primo non c'è perché sta uscendo, il secondo non c'è perché sta venendo, c'è solo il terzo, il più piccolino, ma quando lui manca nessuno degli altri due c'è. Chi sono?*
9. *Sai qual è l'unico animale che restò fuori dall'arca di Noè?*
10. *Si può vedere, ma non si può toccare, che cos'è?*
11. *Stai sognando: sei a un incrocio e vuoi andare a destra ma ad un certo punto ti accorgi che hai dei dinosauri affamati a destra. Allora decidi di andare a sinistra, ma ti accorgi che ci sono almeno tre leonesse a caccia. E anche sotto di te e sopra di te hai dei vermi giganti e degli uccelli carnivori. Che cosa fai?*
12. *Com'è possibile dividere a metà 12 e ottenere 7?*
13. *Sai dire dove si trova quel posto nel quale i fiumi si attraversano a piedi asciutti e in un batter d'occhio si va da una città all'altra?*
14. *Tre macchine partono da Genova e devono arrivare a Pisa. Premesso che hanno la stessa velocità e compiono lo stesso percorso, perché due impiegano 1 ora e 20 minuti, mentre l'altra ne impiega 80?*
15. *Quando sono con i miei fratelli e le mie sorelle sono rosso. Quando mi strofini contro qualcosa di ruvido divento giallo. Quando mi soffi divento nero? Che cosa sono?*

Attenzione!!!

Le varie risposte ce le scambieremo non appena ci riuniremo nella nostra nuova sede e ci divertiremo un mondo mentre ricominceremo insieme un cammino importante per riempire la nostra esistenza di persone sveglie e intelligenti. Vi aspettiamo in tanti, anzi: tantissimi…!

La nuova sede è abbastanza grande, utile e… bella!

Evviva noi, allora… abbasso la nuova generazione di Hikikomori… 50.000 in Italia… ma non tra noi di Spazio!

a cura di Sandra Rosso

I più deboli sono la forza del nostro amore

L'Angolo Terzo Mondo

Anche durante il lungo trasloco dell'Oratorio siamo riusciti a preparare **due spedizioni di farmaci** per l'**Associazione Le Medicine Onlus** che, a nome del Responsabile, ringrazia di cuore e ci informa che il materiale inviato è molto utile e sarà spedito nei Centri dove più necessita. Il Responsabile, però, precisa che non è opportuno mandare soluzioni per flebo in vetro, sia perché particolarmente fragile, sia perché aumenta di molto il peso delle spedizioni, e questo non è conveniente neanche per loro.

Un altro pacco di **occhiali e lenti** è stato inviato al **Movimento Apostolico Ciechi**, nella sede di Milano, che ci ha ringraziato con una bella lettera.

Nei giorni scorsi, inoltre, un grosso sacco pieno di **tappi di bottiglia** è stato consegnato all'**Associazione "Oltre l'Ostacolo"** per l'abbattimento delle barriere architettoniche a Ragusa e in provincia.

Ricordiamo, quindi, che all'Oratorio Spazio l'attenzione per i più bisognosi non viene meno e che sono sempre attive le raccolte di occhiali in buono stato, non rotti, di lenti da vista e da sole, di tappi, di farmaci e materiale di medicazione. ●

Un grazie particolare al Vescovo di Ragusa **Mons. Giuseppe La Placa** per aver concesso all'Oratorio ANSPI SPAZIO, dal fondo 8 per mille, 500,00 euro per le attività svolte nel 2022.

5 per mille

Informiamo i contribuenti, i nostri amici e benefattori che l'**Agenzia delle Entrate** quest'anno ha destinato all'Associazione Volontariato Educatori "SPAZIO" € 2.417,12 relativi all'anno 2021.

Da queste pagine vi diciamo un grande GRAZIE per aver indicato il nostro codice fiscale nella destinazione del 5xmille nella dichiarazione dei redditi.

Grazie a voi che ci aiutate

- *con l'abbonamento a Voce di Spazio*
- *con il **5 per mille***
- *Ai **medici** benefattori.*
- *Ai **sostenitori espliciti** dell'oratorio in questo periodo "incerto". Ma Dio è grande e forte!*
- *Ai **benefattori lontani**, ma vicini con i fatti e l'affetto.*
- *A "**Zia" Pina Lomartire** da Sava (TA)*

PROVVIDENZA



RACCOLTA TAPPI

L'Oratorio ANSPI SPAZIO in collaborazione con l'Associazione "**Oltre l'ostacolo**" di Ragusa, partecipa alla campagna di raccolta dei tappi di plastica per finanziare la realizzazione di opere di abbattimento delle barriere architettoniche in città e in provincia.●



RACCOLTA OCCHIALI

In Oratorio raccogliamo occhiali e lenti da vista e da sole (non rotti) che vengono inviati al M.A.C. (Movimento Apostolico Ciechi) sede di Milano che elabora e realizza progetti in Italia e nei Paesi del Sud del mondo. ●

Per non dimenticare

Il Vescovo di Ragusa Mons. Angelo Rizzo e "Spazio"

in un suo intervento nel 23° anniversario di fondazione

8 dicebre 2000

Non so se sono in grado di parlare, però effettivamente non si può farne a meno.

Quello che Valeria ha detto nel canto "Sete d'immensità", era l'inizio di quello che fermentava nel cuore di don Salvatore e il Vescovo ha visto che era la direzione giusta. Don Salvatore ha parlato di Spazio, quindi si parlava di ali, di volare, di cieli limpidi e credo che sia veramente ciò di cui hanno bisogno i vostri figli, cari genitori, di cui ha bisogno la nostra società. ...

... la sete insaziabile è anche nell'animo di don Salvatore quando diceva, "anche dopo la mia morte - quando sarà per essere - io vorrò essere sempre accanto ai giovani per lavorar con loro" era una esigenza avvertita anche nel mio cuore che non avevo e non ho le doti che hanno i giovani conquistatori, quindi non so la musica, sono stonato nel canto, però ho la musica nel cuore perché ho la fede profonda nell'animo ...

... Ho trovato giuste le esigenze di don Salvatore e, vi dico la verità, gli ho voluto sempre bene e l'ho anche difeso in certe circostanze e quelle parole che ha messo una dopo l'altra come ... non lo so... ... non come una cucitura di perle ma come situazioni che possono essere motivo di sofferenza e che ad un certo momento hanno il colore del rubino che è come il sangue che è nelle nostre vene, hanno lo splendore della grazia e del dono di Dio perché, ecco, sovrabbondo di gioia in ogni mia tribolazione. Quando si lavora per i giovani si lavora per Dio e voi giovani avete la grandezza di quella che può essere l'espressione più pura e più limpida dello splendore che è nel cuore dell'uomo fatto per cose grandi. Continuate così, di don Salvatori ce ne saranno tanti nella vita e ci sarà sempre un povero Vescovo e, se vive nella luce di Dio, aiuterà coloro i quali lavorano con i giovani ...

... noi abbiamo bisogno di giovani, innervati in Cristo, giovane perenne nello spirito per tutti noi, perché egli vive la nostra esperienza e ci dà la forza di portarla avanti, noi siamo la gioia del mondo, noi siamo la luce del mondo, noi siamo la speranza per il mondo. Voi siete questa gioia, questa speranza, questa vita ... ... Io sarò più libero, quindi qualche volta che mi invitate o al castello di Donnafugata o in altro posto sarò con voi più facilmente di quanto, pur, avendone avuto il desiderio, di tanto in tanto ho fatto. Sto venendo da Comiso, dovrei andare in un altro posto, ma ho detto "passo a qualunque costo" però la mia situazione di salute è tale per cui devo anche cautelarmi un pochino per fare quel poco che ancora mi resta da fare. Io sono grato al Signore per avermi dato questi preti che qui sono una rappresentanza dei molti altri che lavorano nella nostra Diocesi ...



... E quindi, con tanta brava gioventù che c'è qui, le speranze delle famiglie, di questa città che ha una storia stupenda, parlo di Ragusa perché la maggior parte siete ragusani, l'avvenire non è chiuso...

... C'è tanta possibilità, c'è molto spazio per tutti per lavorare, quindi operiamo in questa luce, operiamo insieme e siamo contenti perché in effetti "cuor contento Dio l'aiuta". ...

... Io sto venendo da una Parrocchia dove c'è un Diacono apprendista e hanno già adocchiato uno spazio per fare l'oratorio e, mi dicevano (non sapevano che io dovessi venire qua), aspettano quelli dell'oratorio ANSPI Spazio di Ragusa perché possano dare delle linee maestre per quanto si tratta di Comiso, dove voi farete dei voli di aiuto. Ora questo fatelo con tutti i posti della nostra Diocesi. Questi preti che don Salvatore auspicava saranno sempre più validi soprattutto se vengono dall'oratorio. Auguri! ●

I punti ciechi in auto

I punti ciechi in auto non sono più un problema!

Una ragazza di 14 anni **Alaina Gassler** di West Grove, Pennsylvania, ha partecipato al concorso Broadcom MASTERS (Math, Applied Science, Technology, and Engineering for Rising Stars) per studenti delle scuole medie organizzato dalla Society for the Science and the Public con un progetto chiamato "Improving Automobile Safety by Removing Blind Spots" che potrebbe rappresentare una nuova soluzione a questo problema molto importante per tutti coloro che si mettono alla guida di un'auto.

C'è una zona che il guidatore non riesce a vedere e sono i cosiddetti punti ciechi; essi si trovano tra il parabrezza e gli sportelli anteriori. Se un ciclista o un pedone si trova in quella zona il conducente di un'auto non sarà in grado di vederli.

La maggior parte degli incidenti stradali oggi sono causati da questo problema.

Con l'avvento delle nuove tecnologie nelle auto, le più moderne che vengono commercializzate hanno un rilevatore degli angoli ciechi chiamato Blind Spot Information System. Il sensore rileva veicoli, pedoni o ciclisti che il conducente non può vedere e li segnala attraverso un segnale acustico.



Alaina Gassler ha pensato ad una semplice soluzione: montare una telecamera dietro il montante anteriore di un'auto, questa invia il video a un proiettore interno all'auto che proietta l'immagine sulla parte interna del montante.

Il prototipo di Alaina ha richiesto solo una fotocamera, un proiettore, una stampante 3D per stampare una sezione del proiettore e un tessuto retroriflettente per risolvere i problemi con la proiezione dell'immagine sul montante interno. E per questo progetto Alaina Gassler si è classificata al primo posto nella competizione nazionale e ha vinto il Premio della Fondazione Samueli da $ 25.000 per il suo eccellente progetto. ●

Fonte: "Meet Alaina Gassler, Winner of the 2019 Samueli Foundation Prize", SocietyforScience, Youtube, 2022 Foto: Youtube - Paul Gassler

l'Autoped

L'antenato del monopattino

Londra, 1916. Lady Florence Norman è alla guida di un Autoped



Cos'era l'Autoped?

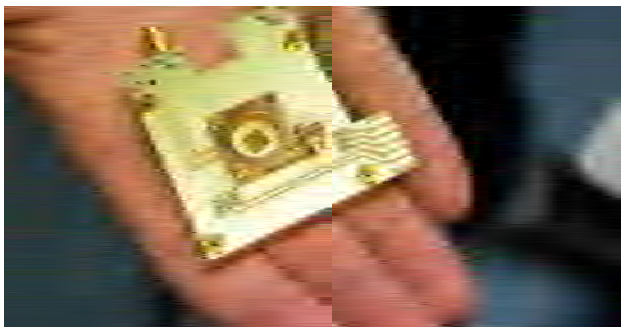
L'Autoped era l'antenato del nostro moderno monopattino. Era un veicolo piccolo, leggero e soprattutto portatile. Prodotto dalla Autoped Company di Long Island City, New York all'inizio del XX secolo, fu progettato e commercializzato per essere utilizzato come mezzo di trasporto per brevi distanze.

L'Autoped era alimentato da un piccolo motore a benzina ed aveva una velocità massima di circa 20 miglia orarie (32 chilometri orari). L'Autoped era dotato di un sedile pieghevole e di una piattaforma per i piedi del guidatore.

Per qualche anno è stato commercializzato come un'alternativa comoda ed economica ad altri mezzi di trasporto dell'epoca. Era particolarmente popolare nelle aree urbane, dove veniva utilizzato per andare a lavoro. Era anche in dotazione alle forze dell'ordine e al personale militare.

La società Autoped è stata attiva dal 1915 al 1922 circa e si stima che in questo periodo siano stati venduti circa 20.000 esemplari. L'Autoped uscì di produzione a causa della concorrenza dettata dagli scooter e dalle biciclette a motore. Gli ultimi esemplari sono stati prodotti dalla Krupp in Germania. ●

Il computer quantistico:
36 microsecondi per risolvere un problema che avrebbe richiesto 9000 anni



È il risultato della startup canadese XANADU ottenuto con il processore fotonico Borealis

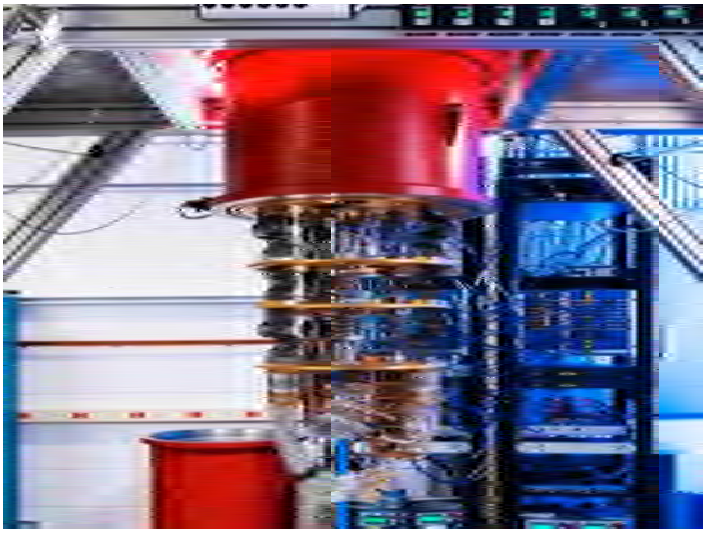
Il risultato, primo nel suo genere, ottenuto con il processore fotonico programmabile Borealis della startup canadese Xanadu grazie a una tecnica particolarmente innovativa che semplifica lo sviluppo di questi potentissimi strumenti, è stato pubblicato sulla rivista Nature.

Il calcolo avrebbe richiesto almeno 9.000 anni, ed invece è stato risolto in soli 36 microsecondi: questo è il primo successo raggiunto dai computer quantistici ed è stato ottenuto programmando per la prima volta i fotoni, che sono particelle di luce.

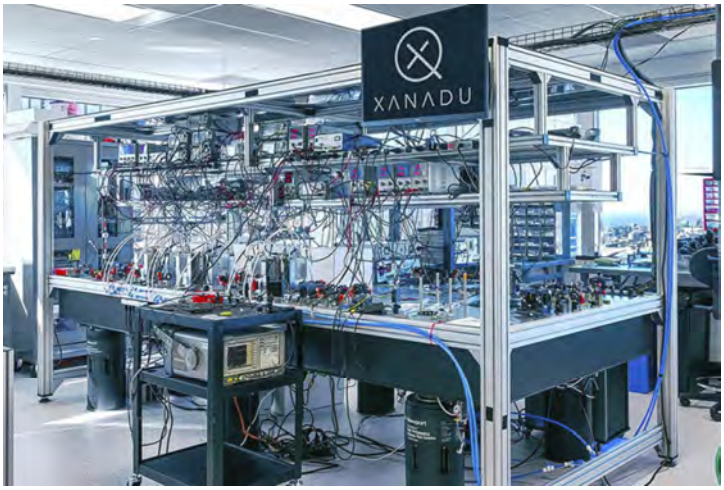
"È un lavoro interessante e che permette un importante passo in avanti nella comprensione profonda delle potenzialità offerte dal calcolo quantistico", ha commentato Simone Severini, direttore del Quantum computing di Amazon Web Services (Aws).

I computer quantistici usano i fotoni

Il nuovo elaboratore realizzato dai ricercatori di Xanadu rientra tra i computer quantistici che sfruttano al loro interno i fotoni nel ruolo di qubit. Così come il bit è l'unità elementare di calcolo della computazione classica utilizzata nell'informatica, il qubit è il quanto utilizzato nella meccanica quantistica.



Il computer quantistico di Google



Il computer quantistico di Zanadu

È una macchina piuttosto semplice rispetto a quella usata tre anni fa da Google, che per prima segnò un sorpasso nei confronti dei computer tradizionali, e che si basa invece sui superconduttori e per funzionare deve essere raffreddata a temperature vicine allo zero assoluto (circa meno 270 gradi). Il successo di Xanadu è stato quello di riuscire a battere ancora una volta un super computer tradizionale, eseguendo in 36 microsecondi un calcolo che avrebbe invece richiesto almeno 9.000 anni, ma usando ora un processore fotonico programmabile e lavorando a temperatura ambiente. Quello affrontato con i nuovi chip è "un problema davvero difficile, noto come Gaussian Boson Sampling, che richiede tantissimo tempo per essere risolto dai computer tradizionali che non si basano sulla fisica quantistica", ha spiegato Severini. "Risolverlo permette di identificare gruppi di nodi all'interno di una rete complessa, ad esempio per lo studio delle reti neurali oppure per comprendere l'interazione tra le proteine". ●



Tuttogiochi

Giochi per tutti i gusti:
feste, compleanni, tempo libero.
Un'idea!? e il gioco è... fatto!

I GIOCHI DI UNA VOLTA

Il bruco

Da fare quando si è in tanti.

Il gioco del bruco consiste nel creare due squadre in cui tutti i componenti si mettono in fila indiana formando, appunto, due file dette bruchi.

I bruchi corrono e si intrecciano: ogni volta che, però, un componente si stacca dal bruco, viene eliminato.

Vince la squadra che, dopo un periodo di tempo prestabilito, resta con più componenti.

Pallaprigioniera

Si tratta di un altro classico gioco da cortile.

Due squadre si fronteggiano l'una difronte all'altra. A turno, un tiratore deve provare a colpire i giocatori presenti nella parte di campo avversaria, lanciando un pallone con le mani.

Ogni volta che un giocatore viene colpito, diventa prigioniero e va "in prigione", dietro la squadra avversaria.

Vince la squadra che riesce a catturare tutti i componenti della squadra avversaria.

Rubabandiera

Due squadre e una persona che svolge un ruolo neutrale, il "portabandiera".

Il portabandiera si mette in posizione equidistante ai giocatori divisi in due squadre e disposti su due file.

I giocatori di ogni squadra sono associati a un numero.

A turno, il portabandiera "chiama" al gioco un numero e i giocatori corrispondenti devono correre per prendere la bandiera dalle mani del portabandiera (che deve restare fermo).

Chi prende per primo la bandiera, porta un punto alla propria squadra.

REBUS

Rebus

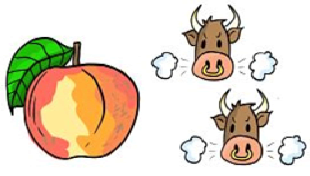
(Parola di 7 lettere)



PORTALE BAMBINI

Rebus

(Parole di 9 lettere)



PORTALE BAMBINI

VOCE di SPAZIO

Reg. Trib. di Ragusa N° 4/90 del 19/04/90.
Direttore: don Salvatore Mercorillo.

Giornale periodico di "SPAZIO"
Centro Giovanile e Oratorio A.N.S.P.I.,
Affiliazione ANSPI N° 5823
promosso da "SPAZIO"
Associazione Volontariato Educatori - O.d.V.
Corso Vittorio Veneto 819, 97100 Ragusa RG
Tel. e Fax 0932 252836

- Recapito Postale
  c/o don Salvatore Mercorillo
  Via Sofocle 31, 97100 Ragusa
- C.C.Postale: SPAZIO - Ass. Vol. Educatori
  ABI 07061 CAB 17000 C/C 11925971
  IBAN IT68E07601170000 00011925971
- **C.C.Bancario:** Ass. Vol. Educatori 'SPAZIO'
  IT 32 B050 3617 001C C001 1022 351
  IBAN IT32B05036 17001CC0011022351
- C.C.Postale: Circolo Oratorio A.N.S.P.I. SPAZIO
  ABI 07061 CAB 17000 C/C 10327971
  IBAN IT43T07601170000 0001 0327 971
- E mail: infospazio@spazionline.it
  spaziorg@tin.it
- P.e.c.: spazio@pec.spazionline.it
- Facebook @oratoriospazio
- web: www.spazionline.it -
  https://www.spazionline.it
- Direttore Responsabile
  don Salvatore Mercorillo
  - s.mercorillo@spazionline.it
- Direttore Editoriale
  Carlo Accetta
  - carlo.accetta@spazionline.it
- Stampato in proprio
  nella sede dell'Oratorio "Spazio"
- Copertina di Salvatore Mercorillo
- Impaginazione Carlo Accetta
- Foto
  Salvatore Mercorillo, Carlo Accetta,
  Alessandro Cuppari, Rosalba Lombardo

Questo numero è stato chiuso il 11.04.2023

*In questa pubblicazione viene utilizzato il font ad Alta Leggibilità **biancoenero**® di biancoenero edizioni srl, disegnata da Umberto Mischi. Disponibile gratuitamente per chi ne fa un uso non commerciale.*

SOLUZIONI dei GIOCHI

Rebus:
COCCOLA, PESCATORI

Comune di Ragusa

Associazione Volontariato Educatori Spazio O.d.V.

oratorio centro giovanile SPAZIO affiliato aospi

Associazione Nazionale di Oratori San Paolo Italia

speciale GrEst

SCAN ME

INFO

Iscrizioni dal 3 maggio 2023
dalle ore 17:00 alle 19:00

Iscrizioni a numero chiuso

TAM TAM ESTATE Spazio







Corso Vittorio Veneto 819
Ragusa
• Tel. e Fax 0932 252836
• infospazio@spazionline.it

Giugno - Luglio

bambini e ragazzi

6 -10 anni

11-13 anni

www.spazionline.it

@oratoriospazio





PROGETTO ESTIVO 2023

Le Piccole cose Belle asilo nido

oratorio centro giovanile SPAZIO affiliato aospi

Associazione Volontariato Educatori Spazio onlus

MINI TAM TAM

3-6 ANNI







LUGLIO – AGOSTO – SETTEMBRE
ISCRIZIONI DAL 17 APRILE

PER INFORMAZIONI E ADESIONI
CHIAMARE IL 371 3713847